

**ISTITUTO COMPRENSIVO "ENRICO FERMI"
MONTODINE (CR)**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2022 -2025



ISTITUTO COMPRENSIVO ENRICO FERMI – MONTODINE (CR)

Il Presente **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** è stato elaborato secondo i principi generali e le indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34
- Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia, Legge 179 del 1991
- Criteri di organizzazione delle Amministrazioni pubbliche DPR. 275/1999
- Legge 107 del 2015

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Fermi di Montodine (CR) in vigore per il triennio 2022-2025 è stato:

- Elaborato dal collegio dei Docenti, che lo ha definitivamente deliberato in data 19 dicembre 2022;
- Approvato dal Consiglio di Istituto in data 20 dicembre 2022.

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	5
1.1 Analisi del Contesto.....	5
1.2 Mission.....	6
1.3 Vision.....	7
1.4 Finalità.....	8
1.5 Obiettivi formativi Prioritari.....	9
1.5.1 Obiettivi irrinunciabili.....	9
1.5.2 Obiettivi formativi trasversali.....	9
2. LINEE STRATEGICHE.....	12
2.1 Innovazione didattica.....	12
2.2 Internazionalizzazione.....	13
2.3 Cultura ambientale.....	13
2.4 Educazione sportiva.....	13
2.5 Educazione alla sicurezza e alla salute.....	14
2.6 Inclusività.....	14
3. L'OFFERTA FORMATIVA.....	16
3.1 I Plessi.....	16
3.1.1 Scuola dell'Infanzia.....	16
Plesso di Casaletto Ceredano.....	16
Plesso di Gombito.....	16
3.1.2 Scuola Primaria.....	18
Plesso "F.Baracca" di Casaletto Ceredano.....	18
Plesso di Credera Rubbiano.....	18
Plesso "San Domenico Savio" di Montodine.....	19
Plesso "Giovanni Pascoli" di Ripalta Cremasca.....	20
3.1.3 Scuola Secondaria di Primo Grado.....	21
Plesso di Credera Rubbiano.....	21
Plesso di Montodine.....	21
Plesso di Ripalta Cremasca.....	22
3.2 Insegnamenti attivati e quadri orari.....	23
3.2.1 Scuola dell'Infanzia.....	23
Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia.	23
Metodologia della didattica nella Scuola dell'Infanzia.....	25
3.2.2 Scuola primaria.....	26
Metodologia della didattica nella Scuola Primaria.....	27
Il Progetto didattico "Passo dopo Passo"	29

3.2.3	Scuola Secondaria di I grado.....	31
	Metodologia della didattica nella Scuola Secondaria di I grado.....	32
	Orientamento.....	33
	Didattica inclusiva.....	33
	Organizzazione didattica.....	34
	Scuola Secondaria di I grado a Indirizzo Sportivo.....	35
	Competenze degli studenti al termine del Primo Ciclo.....	36
3.2.4	Il Curricolo di Istituto.....	36
	Organizzazione del Curricolo.....	37
	Criteri irrinunciabili.....	37
	STEM e Robotica.....	38
3.2.5	Il Curricolo di Educazione Civica.....	41
3.3	Iniziative di Ampliamento dell’Offerta Formativa.....	42
	Criteri generali.....	42
3.3.1	Scuola Erasmus+.....	43
3.4	Orientamento.....	44
3.5	Valutazione degli apprendimenti.....	45
3.5.1	Valutazione nella Scuola dell’Infanzia.....	45
3.5.2	Valutazione nella Scuola Primaria.....	45
3.5.3	Valutazione nella Scuola Secondaria di I grado.....	46
3.6	Azioni della scuola per l’inclusione scolastico.....	52
3.7	Azioni della Scuola contro il Bullismo e il Cyberbullismo.....	53
3.8	Il servizio di sportello psicologico.....	54
3.9	Uscite didattiche, Viaggi di istruzione, Soggiorni e Stage Linguistici.....	55
4.	ORGANIZZAZIONE.....	56

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del Contesto

Nel complesso la realtà sociale dei nostri paesi è ancora formata da nuclei familiari con pochi figli, in cui spesso entrambi i genitori svolgono attività lavorative che li tengono lontani da casa per buona parte della giornata; fortunatamente, ancora molte famiglie possono fare affidamento sulla presenza dei nonni per la custodia dei figli. Non possono contare sulla collaborazione dei nonni soprattutto le famiglie giunte "da fuori", per le quali la scuola viene vista come luogo a cui fare sempre più richieste di servizi che permettano l'organizzazione del lavoro dei genitori.

La realtà sociale del territorio, tuttavia, è andata evolvendosi per l'immigrazione di nuclei familiari provenienti da paesi stranieri, che sovente tendono a destinare all'educazione e alla crescita culturale dei figli un ruolo marginale e che vedono nella scuola solo un elemento fondamentale per l'apprendimento della lingua e per una futura integrazione lavorativa.

La religione è in maggioranza cattolica, ma con presenza sempre più diffusa di aderenti ad altre confessioni.

L'immigrazione dall'estero, a volte nel corso dell'anno e senza una minima conoscenza della lingua italiana, pone la scuola davanti a problematiche consistenti: in primo luogo, la necessità della costruzione della competenza linguistica di base, che si consegue con discreta rapidità per quanto concerne le esigenze comunicative quotidiane, ma con molta difficoltà per quanto riguarda le esigenze di studio; in secondo luogo, la necessità di incontro, confronto e accettazione delle diversità culturali e razziali per poter instaurare relazioni positive tra gli alunni.

Le classi si presentano, pertanto, eterogenee e la scuola, riconoscendo nella presenza di alunni extracomunitari un'opportunità di ampliamento e di crescita sociale, di arricchimento culturale ed umano, punta ad una vera inclusione scolastica, attraverso la valorizzazione e la fusione armonica delle diverse culture, evitando quindi il solo inserimento nel gruppo classe e la semplice assistenza, ma attuando un'opera di educazione sia degli adulti che dei minori. A tal proposito, considerando l'accoglienza come uno dei principi ispiratori della vita scolastica, la nostra scuola si impegna nella formazione di persone aperte agli altri, attraverso una relazione educativa costante e umanamente ricca, manifestata in un processo quotidiano e continuativo.

Limitati sono i casi di abbandono scolastico, di insuccesso e/o di difficile convivenza fra gli allievi. Superata la situazione di emergenza sanitaria, nelle varie comunità sono riprese le diverse attività culturali e ricreative che coinvolgono la cittadinanza.

Varie sono le possibilità offerte dai vari Enti Locali: manifestazioni culturali, feste comunitarie, mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, e efficace è la comunicazione tra scuola ed extrascuola. Attualmente sono presenti sul territorio vari servizi socio-culturali:

- le Biblioteche comunali, il cui patrimonio librario viene progressivamente ampliato ed aggiornato, sono inserite nella rete del sistema interbibliotecario cremonese; spesso sono frequentate anche dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. Proficua è la

collaborazione con la scuola, infatti, se necessario, effettuano l'apertura durante la mattinata per visione e prestito libri. Le attività generalmente proposte riguardano uscite teatrali, mostre, concerti, promozioni della lettura;

- le compagnie teatrali amatoriali che promuovono importanti iniziative a salvaguardia del dialetto locale;
- le Palestre e i Centri sportivi offrono molte opportunità a tutti, dai bambini agli adulti: tornei di calcio e calcetto, karatè, pallavolo, tennis, tennis tavolo, basket, majorettes, atletica, danza moderna e classica, attività ricreative varie;
- il "Corpo musicale bandistico" di Casaletto Ceredano gestisce una scuola di musica per i giovani, che continuano così la lunga tradizione della loro Banda; è nata anche una proposta rivolta ai più piccoli, propedeutica al futuro inserimento nel gruppo bandistico della "Junior Band";
- le Corali dei vari paesi sono impegnate a livello liturgico e nelle varie rassegne culturali;
- gli Oratori, come luoghi di aggregazione sia educativa che ricreativa; essi organizzano attività formative, sportive e ricreative, grest estivi, campi scuola per le diverse fasce d'età;
- le associazioni AVIS e dei volontari AUSER sempre più si fanno promotrici di solidarietà umana e sociale;
- le associazioni Combattenti e Reduci con la loro presenza mantengono vivo il ricordo di un doloroso passato, ispirando nel contempo nei giovani il desiderio di un mondo di pace;
- le associazioni ecologiche, finalizzate al rispetto dell'ambiente come "casa comune" da usufruire ma, contemporaneamente, da rispettare e tutelare. Stretto è il rapporto con il Parco Adda Sud e con il Parco del Serio per la realizzazione di mostre, assemblee pubbliche, interventi nelle scuole e uscite sul territorio;
- i gruppi volontari della "Protezione Civile" di Casaletto Ceredano e "Il Grifone" di Soncino collaborano con la scuola per iniziative inerenti alla sicurezza e all'autoprotezione nelle classi; il gruppo volontari della "Protezione Civile" di Gombito collabora con la scuola per il servizio trasporto alunni (accompagnatori) e per piccole manutenzioni scolastiche;

Attività Economiche

Le attività prevalenti sul territorio sono quelle agricola e artigianale. Il settore industriale, per l'aggravarsi della crisi economica, ha visto diminuire l'opportunità di lavoro a livello locale.

La scuola si propone di consolidare e di potenziare la costante e proficua collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.

1.2 MISSION

La mission esprime l'identità e le finalità istituzionali della scuola.

Il nostro obiettivo fondamentale è la FORMAZIONE DI UN CITTADINO COMPETENTE, RESPONSABILE e CONSAPEVOLE, che sia dotato di:

- Creatività
- Spirito critico
- Identità fondata sull'autostima, sull'autonomia e sulla capacità di autovalutarsi

- Autodisciplina

Corpo docente

La scuola può realizzare i propri obiettivi principalmente tramite il corpo insegnante.

La nostra idea è che l'insegnante sia:

- verso gli alunni: autorevole, empatico, trasparente, competente, animatore, ricercatore, disposto al confronto e al cambiamento

- verso i colleghi: collaborativo, disposto al confronto e al cambiamento riguardo la sfera professionale e relazionale

- verso l'istituzione scolastica: attento alle problematiche dell'attuale contesto sociale e culturale, capace di interagire efficacemente con le varie agenzie istituzionali

Si attribuisce grande valore alla capacità di instaurare una sintonia con gli studenti e suscitare in loro interesse e passione per la materia, tenuto conto che gli apprendimenti passano nella misura in cui c'è una valida relazione.

I docenti sono impegnati a soddisfare i requisiti impliciti ed espliciti del bambino e della sua famiglia, i requisiti legislativi applicabili e quelli stabiliti dal PTOF; a migliorare in modo continuo l'efficacia del loro operato tramite la verifica delle azioni messe in campo e l'attuazione del piano di miglioramento.

1.3 VISION

La *vision* rappresenta l'obiettivo a lungo termine, è un'immagine ideale in un futuro che spinge chi ne è partecipe ad andare sempre avanti con carica ed entusiasmo. È come una meta ideale che guida alla realizzazione della *mission*, ciò che vuole diventare la nostra Istituzione Scolastica tra alcuni anni.

Per *vision* intendiamo l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere.

La *vision* è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico-organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive

Ha gli scopi di:

- chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;
- dare ai componenti della comunità scolastica la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili;
- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone.

L'Istituto Comprensivo Fermi è impegnato a intercettare i bisogni formativi del territorio e ad attuare forme di didattica innovativa e inclusiva. L'obiettivo è quello di mantenere vive le realtà scolastiche dei paesi in cui si trovano i vari plessi, contrastando il calo demografico e aumentando le iscrizioni grazie alla validità e la solidità della propria offerta didattica e formativa.

1.4 FINALITÀ

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** esplicita in modo ampio e completo le intenzioni educative della Scuola che, traducendosi in azioni didattico - metodologiche e in scelte organizzative, permettono di avere una chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento della scuola di base. Attraverso i percorsi didattici, le iniziative, i progetti, i laboratori, le attività attuate nell'arco del percorso scolastico, si vuole porre ogni alunno nella condizione di **imparare ad imparare**, così da stimolare e sviluppare in ognuno il bisogno di formarsi continuamente nell'arco di tutta la vita.

Le finalità che il P.T.O.F. intende perseguire, attraverso le sue proposte formative, sono in linea con quelle espresse nella Conferenza Europea di Lisbona dell'anno 2000 e si possono così sintetizzare:

IMPARARE AD IMPARARE E IMPARARE A CONOSCERE

Cultura generale

IMPARARE A FARE

Competenza professionale

IMPARARE AD ESSERE

Capacità critica

Autonomia di giudizio

Responsabilità

IMPARARE A VIVERE CON GLI ALTRI

Alfabetizzazione emotiva

Capacità di cooperare

Rispetto delle differenze

1.5 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

1.5.1 OBIETTIVI IRRINUNCIABILI

per la formazione di un cittadino competente ed educato

COSTRUZIONE DELLA CREATIVITA'

Bambino/ragazzo intuitivo e originale

nel formulare ipotesi e spiegazioni nel cercare soluzioni e progetti nell'inventare per analogia
nel formulare problemi e soluzioni nuove nel progettare il proprio futuro

COSTRUZIONE DELLO SPIRITO CRITICO

Bambino/ragazzo osservatore:

nell'osservare con curiosità

nella lettura approfondita della realtà

nel riconoscere un sistema complesso di relazioni nel cogliere le diversità dei punti di vista

libero:

da pregiudizi

nel sostenere le proprie idee nel pensare con la propria testa

COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ, FONDATA SULL'AUTOSTIMA, SULL'AUTONOMIA E SULL'AUTOVALUTAZIONE

Bambino/ragazzo attivo:

in tutte le dimensioni: corporea, mentale, emotiva

in evoluzione costante

autonomo:

nelle scelte, nell'assunzione di impegni, nei giudizi responsabile delle proprie azioni

collaborativo:

nel riconoscimento e accettazione dell'altro, uguale ma diverso nella capacità di lavorare costruendo un progetto

nella realizzazione di una società migliore.

1.5.2 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Nel nostro Istituto, al termine del primo ciclo d'istruzione, ci si attende che l'alunno abbia conseguito i seguenti obiettivi formativi trasversali:

AUTONOMIA PERSONALE	
FINALITÀ	OBIETTIVI TRASVERSALI
<p>1. AUTONOMIA PERSONALE</p> <p>Lo sviluppo e la crescita del bambino-ragazzo sono visti come graduale passaggio dalla dipendenza a un vissuto dove si valorizzano sempre più la creatività e la progettualità. Il bambino- ragazzo diventa quindi sempre meno dipendente e sempre più autonomo.</p>	<p>CONOSCENZA DI SE'</p> <p>ORIENTAMENTO</p> <p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p>ESPRESSIVITÀ E CREATIVITÀ</p>

RELAZIONE CON GLI ALTRI	
FINALITÀ	OBIETTIVI TRASVERSALI
<p>2. SVILUPPO DI POSITIVE CAPACITÀ DI RELAZIONE</p> <p>Lo sviluppo di una positiva capacità di relazione viene riferita al bambino ragazzo sia quando quest'ultimo si rapporta con l'altro, coetaneo o adulto, sia quando si rapporta alla classe, intesa come gruppo di lavoro.</p> <p>La relazione viene ritenuta positiva quando favorisce la crescita e il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Il discente impara quindi ad instaurare positivi rapporti con gli altri, riconoscendo l'intersoggettività come valore.</p>	<p>SOCIALIZZAZIONE</p> <p>PARTECIPAZIONE</p> <p>COLLABORAZIONE</p>

STRUMENTI CULTURALI	
FINALITÀ	AREE DI RIFERIMENTO
<p>3. AUTONOMIA CULTURALE</p> <p>Intendiamo per autonomia culturale la costruzione di strumenti che ci aiutano nello sviluppo delle nostre competenze. Lo studente diventa quindi sempre più autonomo culturalmente se sa riconoscere, reperire e organizzare risposte coerenti rispetto a differenti tipologie di situazioni.</p>	<p>METODO DI STUDIO</p> <p>AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE</p> <p>COMPRENSIONE</p> <p>APPLICAZIONE</p>

CONVIVENZA CIVILE	
FINALITÀ	OBIETTIVI TRASVERSALI
<p>4. DIVENIRE CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DI NORME PER LA CONVIVENZA CIVILE</p> <p>Riconoscere la necessità di norme per la convivenza civile e rispettare le norme stesse sono senz'altro due aspetti distinti; si tende comunque, nella gestione del gruppo classe e nell'ordinarietà della relazione educativa, a favorire un incontro dei due momenti. Si ritiene che l'alunno sia in tal modo aiutato ad interiorizzare le norme .</p>	<p>AUTOCONTROLLO</p> <p>RESPONSABILIZZAZIONE</p>

2. LINEE STRATEGICHE

2.1 Innovazione didattica

La grande occasione data dall'istituzione dell'Istituto Comprensivo è quella di riunire le competenze di molti docenti di più ordini di scuole. La principale direttiva che l'Istituto comprensivo percorre è dunque quella dell'innovazione didattica, capace di centrare l'obiettivo fondamentale che è quello del successo formativo degli studenti, lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

L'innovazione si orienta verso i seguenti percorsi:

- integrazione sempre più decisa tra lezione frontale e altre modalità di attività didattica, tramite anche l'unione tra gli apprendimenti formali, informali e non formali a vantaggio dell'orientamento e dell'apprendimento permanente. «Porre lo studente al centro dell'azione delle istituzioni scolastiche, vuol dire necessariamente saper adeguare – ove occorre – il linguaggio con cui ad esso ci si rivolge. Perché lo studente sia protagonista, è necessario che egli comprenda appieno la proposta formativa che gli viene offerta e tale comprensione non può realizzarsi se non attraverso un coinvolgimento diretto dello studente stesso nella didattica quotidiana, attraverso un ripensamento della metodologia didattica tradizionale, a vantaggio di un modello meno trasmissivo e più appassionante» (Atto di Indirizzo Ministro Istruzione 2020);
- attenta riflessione sulle modalità di valutazione degli alunni, per una corretta e completa applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 62/2017: «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze»;
- introduzione sempre più convinta delle tecnologie informatiche nella didattica fin dalla scuola dell'infanzia. L'utilizzo di queste tecnologie viene esplicitato dal curricolo digitale e non introdotto in maniera estemporanea durante l'anno scolastico solo tramite l'intervento di esperti. Forme di attività e risorse come, ad esempio, il Digital Storytelling, il Coding, la biblioteca digitale e la Gamification promuovono competenze trasversali e possono essere praticate in tutte le discipline.

2.2 Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo. L'accreditamento al progetto Erasmus+ ottenuto dal nostro Istituto fino all'anno 2026, permette di avere risorse economiche da utilizzare sia per la formazione dei docenti che per esperienze all'estero degli studenti. Perché questa esperienza diventi effettivamente significativa, tutto l'istituto è impegnato in un processo di internazionalizzazione con un'attenzione particolare all'apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti. Gli studenti dovranno sempre più essere motivati all'apprendimento delle lingue, sentite non come mere discipline, ma come strumento privilegiato con cui veicolare il proprio pensiero e con cui creare ponti di amicizia e condivisione con coetanei di diversi paesi. Un contributo essenziale che anche il nostro Istituto deve dare allo sviluppo della cultura della pace

2.3 Cultura ambientale

Il nostro istituto è situato in un territorio prevalentemente agricolo, nel quale la cultura della sostenibilità ambientale e della conservazione della natura è particolarmente sentita. Pertanto, uno degli elementi identitari della nostra scuola può essere quello dell'impegno nella sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche cosiddette "green", che permettano di formare una generazione di cittadini in grado di conservare il patrimonio naturale del nostro paese. Il nostro Istituto sperimenta forme di "didattica all'aperto", in cui si inserisce il progetto di creazione di aule all'aperto, da attuarsi grazie ai fondi del PNRR.

2.4 Educazione sportiva

L'Istituto Comprensivo deve essere un punto di riferimento anche per l'educazione motoria e sportiva degli studenti. L'introduzione del docente di scienze motorie nella classe quinta della scuola primaria a partire dall'a.s. 2022/2023 e il graduale inserimento del docente negli anni successivi in tutte le classi della primaria deve portare alla elaborazione di un progetto omogeneo di Istituto sia come percorso di promozione della salute e di tutto quanto porta a un armonioso sviluppo del corpo, sia come promozione di competenze trasversali in chiave di orientamento. Dall'anno scolastico 2022-2023 sono attivate due ore di scienze motorie in tutte le classi dell'istituto dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado.

Nell'ambito della promozione della cultura e dei valori dello Sport, l'Istituto Fermi pianifica l'attivazione di una Sezione della Scuola Secondaria di I grado con Indirizzo Sportivo, che non è presente nel territorio cremasco. Questo Indirizzo Sportivo può intercettare nuove iscrizioni anche al di là del tradizionale bacino di utenza e creare possibilità nuove di orientamento didattico per il prosieguo degli studi di alunne e alunni.

La Scuola attiva il "Centro Sportivo Scolastico" finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel Piano dell'offerta formativa di Istituto, su indicazioni che il Ministero comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

La Scuola aderisce inoltre ai progetti Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior che prevedono la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Tali progetti hanno l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria e secondaria di I grado per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

2.5 Educazione alla sicurezza e alla salute

La scuola fornisce chiare linee guida sui corretti comportamenti da tenere nei confronti del rischio; fornisce informazioni utili agli alunni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza e li educa a comportamenti, che sono improntati a principi di solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. Affrontare il tema della "sicurezza" e, in modo più allargato, della "protezione civile" vuol dire offrire un ambiente favorevole per tutti e significa investire sulla qualità del futuro dell'intera comunità.

La promozione della salute in un contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica.

In parole più semplici:

- i giovani in buona salute hanno maggiori probabilità di apprendere in modo più proficuo;
- le scuole sono anche luoghi di lavoro per il personale e sono contesti che possono mettere in pratica un'efficace promozione della salute sul lavoro a beneficio di tutto il personale e, di conseguenza, degli studenti.

L'Istituto Comprensivo "E.Fermi" aderisce alle seguenti reti di scopo:

- Rete delle Scuole che promuovono la Salute
- Centro di Promozione della Protezione Civile della Provincia di Cremona

2.6 Inclusività

L'Istituto Comprensivo E. Fermi ha una lunga tradizione di accoglienza e di inclusività rispetto ai problemi più complessi che le famiglie del territorio presentano.

Il nostro Istituto mette in atto azioni contro ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, e prevede il potenziamento dell'inclusione scolastica; garantisce il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; favorisce il diritto allo studio degli alunni adottati attraverso

l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

I documenti di riferimento per l'istituto sono:

- il Piano Annuale per l'Inclusione, che prevede le procedure e i protocolli di accoglienza, inserimento e valutazione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.

È necessario continuare sulla strada intrapresa da tempo, mettendo in comune buone pratiche e armonizzando il più possibile tutti gli interventi. Anche a questo proposito l'innovazione didattica e l'uso di nuove tecnologie devono dare un contributo decisivo.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Un Istituto Comprensivo è un sistema di scuola che accoglie i bambini a tre anni, quando entrano nella Scuola dell'Infanzia, li accompagna nel percorso della Scuola Primaria e li congeda ormai ragazzini quattordicenni alla fine della Scuola Secondaria di 1° grado.

L'Istituto Comprensivo E. Fermi di Montodine è nato nel settembre 2000, a seguito della Legge sull'Autonomia.

SEDE

La sede dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" si trova a Montodine, nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado, in Via Dante 9, dove si trovano l'Ufficio del Dirigente Scolastico e la Segreteria.

3.1 I PLESSI

3.1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DI CASALETTO CEREDANO Via ALDO MORO 2

Tempo Scuola: dalle ore 8.30 alle ore 16,30

Servizio Mensa

Servizio Pre-Scuola dalle ore 7,30 e Post-Scuola fino alle 17,45

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

Il Plesso della Scuola dell'Infanzia di Casaleto Ceredano è su un unico piano, senza barriere architettoniche ed è una struttura antisismica. È dotato di riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, condizionatori, uno in ogni aula. Il Plesso scolastico è ben illuminato da finestre e porte-finestre che danno su un ampio giardino. All'interno si trovano un grande salone con aula lavoro, una seconda aula lavoro, una stanza dove dormono i bambini; uno spogliatoio; doppi bagni per i bambini, due bagni per i disabili ed un bagno per le insegnanti e le collaboratrici; un refettorio con ampia cucina interna e dispensa.

PLESSO DI GOMBITO VIA CIVARDI 23

Tempo Scuola: dalle ore 8.30 alle ore 16,30

Servizio Mensa

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

Il plesso dispone di:

- un ingresso
- un salone articolato in varie aree didattiche
- un bagno per i bambini
- un bagno per il personale
- una sala da pranzo
- un piccolo spazio utilizzato per riporre il materiale didattico
- un piccolo spazio per riporre il materiale dei bimbi per il sonno
- una cucina contigua alla sala da pranzo e con ingresso indipendente
- un ampio giardino attrezzato con giochi all'aperto

3.1.2 SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "F. BARACCA" DI CASALETTO CEREDANO, VIA G. MARCONI 10

Tempo Scuola dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 15.45

Servizio Mensa (a cura dell'Amministrazione Comunale) tra le 12.30 e le 13.45

Servizio Pre-Scuola dalle ore 7.30 e Post-Scuola fino alle 17.45

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

La scuola è stata ristrutturata e resa antisismica nel 2020.

L'edificio è stato completamente isolato attraverso un cappotto termico.

Sono stati rinnovati tutti gli infissi con l'inserimento di zanzariere e persiane oscuranti.

Il riscaldamento è a pavimento e garantisce uniformità di temperatura in ogni ambiente; è alimentato da un impianto fotovoltaico installato sul tetto.

L'edificio risulta quindi all'avanguardia sia dal punto di vista del risparmio energetico che dal punto di vista dell'ambiente, nel pieno rispetto delle direttive europee.

L'edificio dispone di:

- 5 aule luminose e tinteggiate con colori vivaci disposte su due piani, nelle quali sono collocate le 5 classi, ciascuna delle quali è dotata di LIM.
- uno spazio all'ingresso con fotocopiatrice, per la collaboratrice scolastica.
- bagni separati per maschi, femmine, adulti.
- aula medica per emergenze sanitarie dotata di piccolo bagno.
- bagno attrezzato per portatori di handicap.
- locale – mensa
- un laboratorio utilizzato come aula multifunzionale.
- una palestra Comunale situata nel Centro Sportivo adiacente alla scuola.
- un cortile e un ampio spazio verde annessi alla scuola.

PLESSO DI CREDERA RUBBIANO, VIA MANZONI 1

Tempo Scuola dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13.45 alle 15,45.

Servizio Mensa (a cura dell'Amministrazione Comunale) tra le 12.30 e le 13.45.

Trasporto con Scuolabus dell'Amministrazione di Credera Rubbiano e di Moscazzano.

SPAZI

L'edificio scolastico comprende al piano terra la Scuola Primaria e al piano rialzato la Scuola Secondaria di 1° grado.

Dispone di:

- 5 aule nelle quali sono collocate le 5 classi mono-sezione. Le aule sono ampie e luminose e sono tutte dotate di LIM.
- 1 aula con la biblioteca ed il materiale, utilizzata anche come aula di rotazione.
- 1 aula Covid
- 1 aula docenti.
- uno spazio per i collaboratori scolastici con fotocopiatrice
- bagni separati per maschi, femmine e per gli adulti
- un'ampia mensa con annessi lavandini e bagno attrezzato per portatori di handicap
- al piano superiore un'aula d'informatica attrezzata con PC portatili e cablata
- al piano superiore un'aula "magazzino"
- una palestra di nuova costruzione con annessi spogliatoi
- un ampio cortile antistante l'edificio scolastico.
- il campo sportivo adiacente all'edificio scolastico.

PLESSO "SAN DOMENICO SAVIO" DI MONTODINE, VIA CAVOUR 11

Tempo Scuola dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,45 alle 15,45

Servizio Mensa (a cura dell'Amministrazione Comunale) tra le 12.30 e le 13.45

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

L'edificio scolastico si trova nelle vicinanze della Scuola Secondaria con cui si condividono alcuni spazi, all'esterno dispone di un ampio parcheggio pubblico e di uno "spazio manovra" per gli Scuolabus.

È disposto su due piani, oltre allo scantinato, e dispone di:

- un atrio per l'accoglienza degli alunni
- 10 aule per le classi (tutte dotate di Lim) e 1 aula attrezzata ed utilizzata come laboratorio per le attività di Arte e Immagine
- 1 locale infermeria (aula Covid)
- 1 aula per docenti e collaboratori, con fotocopiatrice
- 1 aula per attività individualizzate di recupero, con PC e stampante
- uno scantinato/magazzino
- servizi igienici separati per maschi, femmine, per il personale e per i portatori di handicap
- mensa con annessi lavandini e servizi igienici presso la Scuola Secondaria
- un'aula d'informatica (condividiamo quella della Scuola Secondaria)
- una palestra attrezzata (condividiamo quella della Scuola Secondaria)
- un cortile interno ed uno spazio verde antistante la Scuola
- un ascensore

PLESSO "GIOVANNI PASCOLI" DI RIPALTA CREMASCA, VIA ROMA 1

Tempo Scuola dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

Servizio Mensa (a cura dell'Amministrazione Comunale) tra le 12.30 e le 14.00

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

L'edificio scolastico, confinante con il Parco del Serio è posto in un complesso aperto a cui si accede da un cancello aperto fino alle 23.00. L'area comprende, oltre alla Scuola Primaria, un comodo parcheggio, la Scuola Secondaria di I grado, il Municipio e la Palestra Comunale. Gli edifici confinano con ampi giardini limitati da siepi.

L'edificio scolastico è posto su due piani ed è composto da:

- Una portineria
- 10 aule occupate dai gruppi classe con relative LIM
- un'aula di servizio per attività di rilassamento
- un'aula laboratorio per le attività di arte e immagine
- un'aula insegnanti dotata di computer, fotocopiatrice/stampante, Wi Fi, fax e microonde
- sgabuzzini
- bagni per il personale e gli alunni e le alunne.

3.1.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSO DI CREDERA RUBBIANO, VIA MANZONI 1

Tempo Scuola dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

L'edificio scolastico comprende al piano terra la Scuola Primaria e al piano rialzato la Scuola Secondaria di 1° grado

Dispone di:

- 3 ampie aule nelle quali sono collocate le classi e tutte dotate di LIM
- 2 aule per attività a piccoli gruppi
- 1 aula lettura/biblioteca con buona dotazione libraria accessibile al prestito degli alunni
- 1 aula docenti dotata di armadi per il materiale d'uso
- uno spazio per il collaboratore scolastico con fotocopiatrice
- bagni separati per maschi, femmine e per gli adulti
- una palestra di nuova costruzione con annessi spogliatoi

PLESSO DI MONTODINE, VIA DANTE ALIGHIERI 9

Tempo Scuola dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

L'edificio scolastico comprende, oltre alle aule, gli uffici di Segreteria e di Presidenza.

Dispone di:

- 6 aule didattiche accessoriate con LIM
- 1 aula d'informatica con LIM
- 1 aula docenti
- 1 bidelleria per i collaboratori scolastici
- 2 aule per ricevimento genitori
- uno spazio per la fotocopiatrice
- bagni separati per maschi, femmine e per gli adulti
- una palestra
- ampio atrio d'ingresso
- uno spazio verde di fronte alla scuola con ampio viale d'ingresso
- 2 parcheggi

PLESSO DI RIPALTA CREMASCA, VIA ROMA 5

Tempo Scuola dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Trasporto con Scuolabus

SPAZI

L'edificio scolastico comprende: la Scuola Secondaria di I grado, disposta su due piani; l'annessa Biblioteca Comunale. In corpo staccato, nel medesimo contesto, si trova la palestra con gli spogliatoi.

Al piano terra, dispone di:

- 2 aule nelle quali sono collocate le classi IIA e IIB. Le aule sono ampie e luminose
- 1 laboratorio scientifico
- 1 ripostiglio per materiale vario
- bagni separati per maschi, femmine e adulti.

Al piano superiore, dispone di:

- 3 aule nelle quali sono collocate le classi IA, IIIA e IIIB. Le aule sono ampie e luminose, dotate di LIM
- 1 aula utilizzata per lavori in piccolo gruppo
- 1 aula d'informatica
- 1 aula di dimensioni più piccole riservata alle diverse esigenze didattiche con fotocopiatrice
- 1 ambiente, di modeste dimensioni, dotato di lavandino
- 1 aula insegnanti
- bagni separati per maschi, femmine e adulti.

All'esterno, di fronte alla scuola, c'è un grande spazio verde.

3.2 INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRI ORARI

La scuola offre alle famiglie modelli scolastici diversificati nelle attività e nell'organizzazione oraria. Ogni modello vuole rispondere alle diverse finalità orientative e formative e alle differenti esigenze delle famiglie, per permettere agli alunni il raggiungimento del successo formativo.

3.2.1 SCUOLA DELL' INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

L'orario di funzionamento delle sezioni della nostra scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, compreso l'insegnamento della Religione Cattolica, con una fascia oraria che va dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Le bambine e i bambini sono inseriti in sezioni eterogenee per età.

Sono previste altre due uscite per casi eccezionali: dalle 11,30 alle 11,45 dalle 13,30 alle 14,00. L'attività didattica 1 o 2 volte alla settimana è integrata con lo svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Le attività educativo-didattiche vengono integrate, settimanalmente, con lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I percorsi didattici sono strutturati in base alle esigenze dei bambini, rilevate attraverso protocolli osservativi, e hanno l'obiettivo prioritario di mettere il bambino al centro del proprio processo di apprendimento.

Organizzazione di una giornata alla scuola dell'Infanzia:

8:30/9:15	Ingresso e accoglienza Attività ludica destrutturata
9:15/10:00	Circle time con attività di routine, discussione e condivisione.
10:00/10:30	Cura e riordino degli spazi. Pratiche di igiene personale. Spuntino a base di frutta.

10:30/11:40	Attività programmate con metodologie didattiche attive, laboratoriali e attività strutturate.
11:40/11:50	Cura e riordino degli spazi. Attività di igiene personale in preparazione al pranzo.
11:50/12:30	Pranzo (educazione alimentare e al consumo consapevole)
12:30/14:00	Attività ludica ed esplorativa in giardino o in sezione
14:00/14:15	Pratiche di igiene personale.
14:15/16:00	Riposo per i più piccoli e/o in base alle esigenze Momento di relax Attività didattiche con metodologie attive secondo i bisogni dei bambini
16:00/16:15	Cura e riordino dell'aula
16:15/16:30	Saluti e uscita

Metodologie della didattica nella Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti che segnano profondamente il vissuto di tutti coloro che ogni giorno ne sono coinvolti: adulti e bambini. La Scuola dell'Infanzia pone il bambino al centro del processo educativo e si pone come un ambiente educativo rispettoso dei tempi, dei bisogni e delle necessità di ogni bambino/a. Le attività progettate nella Scuola dell'Infanzia devono favorire la costruzione di un ambiente di apprendimento dove, attraverso le possibilità offerte ai bambini, la Scuola è realmente costruita e definita con l'apporto dei bambini stessi che, giorno dopo giorno, la fanno e diventano attivi costruttori del loro percorso di crescita. È fondamentale osservare e cogliere il mondo esperienziale dei bambini che, noi insegnanti, ogni giorno ci troviamo di fronte. Le esperienze, le attività e le metodologie proposte ai bambini da noi insegnanti devono essere scelte, pensate, calibrate e strutturate in base ai bambini, al momento didattico agli obiettivi che ci si pone in quel momento, al sapere e ai nodi concettuali che vogliamo affrontare. Strumento essenziale di apprendimento e relazione è il gioco attraverso il quale il bambino sperimenta e acquisisce le prime regole morali. In quest'ottica, la metodologia didattica attuata nella Scuola dell'Infanzia, prevede l'utilizzo di metodologie didattiche attive, inclusive e digitali. Nello specifico, queste metodologie, fanno riferimento al circle-time, alla discussione, al brainstorming, all'apprendimento cooperativo, al tutoring, alla didattica laboratoriale, al problem solving e ai compiti di realtà, che permettono di promuovere un apprendimento inteso come costruzione da parte del bambino del sapere, sempre sotto la guida attenta dell'adulto. Accanto a queste metodologie, ci sono attività come la manipolazione, l'attività grafica, la lettura e drammatizzazione di storie che, se giocate in senso attivante, permettono al bambino di essere l'attivo costruttore del suo percorso di crescita. Fondamentale nella didattica è oggi l'utilizzo delle nuove tecnologie: Lim per la lettura di fiabe digitali, schermi per giochi interattivi che uniscono il gioco all'apprendere. La didattica digitale è una strategia di insegnamento attivo capace di valorizzare la partecipazione degli alunni e di metterli alla prova in modo accattivante, i nuovi dispositivi inoltre permettono di rinforzare le capacità sensoriali, stimolano l'attenzione e la concentrazione e aiutano lo sviluppo di un pensiero riflessivo e originale. Esperienze fondanti sono anche le uscite didattiche sul territorio che permettono che ogni risorsa venga utilizzata per far nascere e sviluppare nuove conoscenze. Attivare queste situazioni didattiche che coinvolgono gli alunni, significa collegarle alla realtà che li circonda per rendere il compito autentico e permettere così lo sviluppo del pensiero metacognitivo. Per rendere possibile il tutto lo spazio deve essere organizzato in base alle necessità dei bambini, ricco di materiali e proposte per realizzare esperienze concrete e per poter attuare, come detto precedentemente un processo di sviluppo nelle forme del fare, sentire, pensare, agire, esprimere, uno spazio che favorisca lo sviluppo delle abilità cognitive, pratiche, creative e relazionali.

3.2.2 SCUOLA PRIMARIA

Nei Plessi della Scuola Primaria del nostro Istituto, è attivato il modello orario di 30 ore settimanali.

L'insegnamento nella scuola primaria non è e non deve essere frammentato e disciplinarista, ma deve mantenere un carattere unitario e transdisciplinare. Ciò vuol dire che la suddivisione in materie e in tempi da destinare a ciascuna di esse non è rigida, ma flessibile sulla base delle esigenze della programmazione e dei ritmi di apprendimento degli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è istituito l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria in applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti. Il nuovo insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto, inizialmente, nelle sole classi quinte. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sarà attivo anche nelle classi quarte.

L'insegnamento/apprendimento di "Educazione Civica", previsto dalla Legge 92/2019 e dalle Linee Guida di settembre 2020, è attuato a livello trasversale coinvolgendo tutte le discipline.

Qui sotto viene presentato il prospetto indicativo della suddivisione oraria delle discipline in un'organizzazione di 30 ore settimanali.

CLASSI PRIME E SECONDE

ITALIANO	6
MATEMATICA	6
INGLESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2
MOTORIA	2
LABORATORIO	2
TOT.	30

CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE

ITALIANO	6
MATEMATICA	6
INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2
MOTORIA	2
LABORATORIO	1
TOT	30

Metodologie della didattica nella Scuola Primaria

Principio metodologico	Modalità di lavoro
Usare gli spazi in modo flessibile	Gli spazi dell'aula sono definiti per favorire la collaborazione e vengono modificati per servire ai diversi scopi e momenti delle attività (es. isole). Si cerca anche di portare gli studenti in altri luoghi, che rappresentano quasi un'estensione dell'aula (la biblioteca scolastica o comunale, i laboratori, il parco o il giardino per l'esplorazione).
Materiali e strumenti per favorire la motivazione ad apprendere e a cooperare	Con l'utilizzo di strumenti che rientrano nella sfera dell'apprendimento attraverso l'esperienza (<i>learning by doing</i>) l'alunno è al centro del proprio apprendimento. Impara facendo e nello stesso tempo sviluppa e rafforza competenze metacognitive: affronta i contenuti con un approccio attivo e deve soffermarsi a pensare e pianificare l'attività. Nell'analizzare l'argomento preso in considerazione, il bambino si trova a porre maggiore attenzione e a osservare i contenuti con un atteggiamento critico, necessario per progettare lo strumento. L'utilizzo di questi strumenti in classe presenta numerosi vantaggi, che possono essere collocati su tre principali piani:

	<ol style="list-style-type: none"> 1. motivazione e aspetti emotivo-affettivi; 2. apprendimenti scolastici e sviluppo delle abilità di studio; 3. cooperazione e inclusione.
Valorizzare le preconoscenze degli alunni	Valorizzare in modo significativo le esperienze e le conoscenze possedute dagli studenti anche al di fuori del percorso di apprendimento formale. Coinvolgere gli studenti e motivarli a parlare di loro stessi, confrontando esperienze e vissuti con quelli degli altri e maturando così nuove consapevolezze, mentre divengono competenti e capaci di esprimersi.
Porre l'esperienza e l'errore alla base del processo di insegnamento - apprendimento	Proporre ogni occasione di apprendimento come un "problema" da risolvere, consentendo ai bambini di esplorare ogni possibile via, comprese quelle "sbagliate". Sapere perché una soluzione è errata, infatti, non è meno importante del conoscere la risposta giusta. Dopo un momento affidato agli alunni, che consenta all'insegnante di osservare le soluzioni che via via emergeranno, si potranno riprendere alcuni elementi della ricerca dei bambini per suggerire loro di svilupparli. Solo alla fine sarà messo a fuoco l'apprendimento. Il processo naturale di qualunque nuova conoscenza va infatti dal "brancolamento esperienziale" alla "tecnica", non viceversa. Giocare e conoscere con il proprio corpo non devono quindi essere "insegnati" ai bambini. Quel che conta, almeno all'inizio, è la disponibilità dell'adulto ad accogliere le loro azioni, i loro errori e le loro scoperte.
Progettare attività didattiche inclusive	<p>Un processo di insegnamento-apprendimento può definirsi inclusivo se permette all'intera comunità di apprendimento di arrivare al successo formativo, nella modalità più idonea alla funzionalità di ciascuno.</p> <p>La migliore inclusione consiste in una vera personalizzazione dei percorsi: ciascuno (e non solo gli alunni con disabilità, con DSA, con BES, non italofoni...) trova il proprio posto e segue i propri ritmi, pur rispettando il flusso di lavoro e le linee guida comuni, in un'alternanza continua tra lavoro individuale e collaborazione con la comunità-classe. In questo modo, allo stesso tempo, vengono supportate le fragilità e valorizzate le "eccellenze". In sostanza, l'intero ambiente di apprendimento è strutturato in modo accogliente e flessibile e questo supera in termini di efficacia qualsiasi misura isolata.</p>
Favorire l'esplorazione e la	Si favoriscono l'esplorazione e la scoperta attraverso la riflessione sul vasto universo interiore di ciascuno. Si stimola la curiosità individuale a

scoperta	conoscere, a porsi domande, per poi esprimere opinioni e argomentare; si insegna, dopo aver esplorato un tema attraverso libri, articoli e documenti, a prendere posizione e cercare di modificare il mondo. Si guidano gli studenti a scoprire il mondo con uno sguardo diverso. Ci si avvicina a ogni tema con curiosità, apertura alle interpretazioni di ognuno, con spirito di scoperta e non con la volontà di far emergere l'interpretazione aprioristica e univoca del docente o del manuale.
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo	La classe assume l'identità di comunità collaborante. A partire da questa premessa, risulta funzionale favorire costantemente la socializzazione, lo scambio di idee, la peer review, la consulenza tra pari, la condivisione di idee.
Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere	La pratica della riflessione metacognitiva necessita di essere sistematica, così come quella dell'autovalutazione, entrambe essenziali se si intende promuovere una vera consapevolezza e una centralità dello studente che si sente realmente protagonista del processo di apprendimento.
Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio	<p>La didattica laboratoriale richiede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia attiva e si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi; • l'apprendimento sia cooperativo e condiviso, centrato sullo studente; • l'istruzione diretta si intrecci con l'operatività degli allievi; • vi sia attenzione al processo, alla metacognizione; • vi siano compiti autentici e significativi. <p>Si propongono compiti autentici quando si permette agli alunni di scegliere un destinatario reale. Questa autenticità è garantita proprio dal fatto che la scelta sia consegnata agli studenti, oltre che dal rispetto dei tempi di un processo reale, che non può essere vincolato a tempi e condizioni forzate.</p>

Il Progetto didattico "Passo dopo Passo"

Presso la scuola Primaria di Ripalta Cremasca, nelle classi prime dell'A.S 2022/2023 continuerà il progetto di didattica inclusiva "Passo dopo Passo", nato con l'obiettivo di garantire la piena partecipazione alle attività proposte a tutti gli alunni. Il progetto è stato riconosciuto come buona prassi di compresenza e pubblicato nel libro di indicazioni metodologiche e co-teaching "Compresenza didattica inclusiva" di D. Ianes, S. Cramerotti, Ed. Erickson.

Il progetto, attivo ormai da dieci anni e seguito da un solo team di insegnanti, si caratterizza per l'organizzazione degli spazi e dei tempi che differenziano la didattica che avviene all'interno di queste classi.

Gli alunni, vengono suddivisi in gruppi, chiamati "isole", il lavoro è svolto attraverso il cooperative learning e l'esperienza diretta. Il lavoro di gruppo permette loro di svolgere i compiti assegnati dall'insegnante, ricercando con maggiore autonomia le modalità consone alla risoluzione. L'insegnante di sostegno lavora in classe in compresenza; la programmazione è condivisa e le attività sono calibrate per essere attuate da tutti, favorendo lo sviluppo di chi presenta maggiori difficoltà, ma anche il potenziamento per i più dotati.

L'organizzazione dello spazio e delle attività riduce al minimo la lezione frontale. Si mette in atto un approccio interdisciplinare, partendo dai centri d'interesse degli alunni. Il materiale di facile consumo è condiviso e tutti possono accedervi liberamente all'interno dell'aula. I bambini hanno tempi dilatati, sono previsti intervalli frequenti e diversi momenti liberi per far svolgere loro le attività in autonomia o con il supporto del gruppo.

La giornata viene scandita da momenti che prevedono la condivisione con gli alunni del programma settimanale esplicitati nel piano di lavoro collettivo, di gruppo o individuale.

Nelle classi in cui è presente un alunno/a con disabilità, sono presenti due insegnanti: l'insegnante titolare, che garantisce la continuità didattica e l'insegnante di sostegno, che partecipa attivamente alle lezioni e offre anche in uno scambio di ruoli, supporto all'insegnante titolare. La presenza dell'educatore è valore aggiunto in quanto la sua funzione di mediazione favorisce la relazione tra gli alunni.

Il progetto si caratterizza poi per l'assenza di compiti da svolgere a casa, dal momento che tutte le attività vengono svolte in aula. L'assenza di compiti con esercizi ripetitivi uguali per tutti viene sostituita con la sollecitazione a riguardare il lavoro svolto a scuola, condividendolo in famiglia con una finalità dialogica che aiuta i bambini a raccontare il vissuto scolastico.

La valutazione è formativa e l'apprendimento è un processo in continua evoluzione, pertanto, per le classi prime e seconde si prevede di utilizzare l'osservazione come metodologia principale di valutazione accompagnata da una restituzione descrittiva periodica alle famiglie, visibile sul registro elettronico. Verranno inoltre incentivati costanti momenti di autoriflessione, autovalutazione e colloqui individuali con gli alunni in merito al lavoro svolto, dove verranno concordate le strategie di miglioramento per raggiungere gli obiettivi prefissati, esplicitati in maniera semplice e comprensibile dai bambini.

Sulla scheda di valutazione del primo quadrimestre, dalla classe prima alla classe quinta, i bambini verranno valutati attraverso un giudizio globale articolato senza specificare i livelli di raggiungimento degli obiettivi. Il giudizio globale articolato sarà espresso sotto forma di lettera e le insegnanti si rivolgeranno direttamente agli alunni. Nel secondo quadrimestre verranno esplicitati anche i livelli di raggiungimento degli obiettivi.

Nelle riunioni d'equipe, che si tengono settimanalmente, si procederà alla programmazione delle attività che svolgeranno entrambe le classi, in modo tale che tutte le insegnanti ne siano a conoscenza e condividano metodologie di lavoro e l'eventuale suddivisione di compiti e di ruoli. Tra le insegnanti si lavorerà in stretta cooperazione, dando così anche ai bambini una effettiva idea di unitarietà tra le due classi.

La comunicazione diventa il mezzo in grado di diffondere l'idea, gli obiettivi, le finalità che il progetto intende portare avanti, ad una molteplicità di realtà differenti, ma anche perché essa è alla base della relazione che deve costruirsi con le famiglie. È grazie ad essa che si viene a creare un rapporto di fiducia tale per cui si è in grado di lavorare progettando un percorso rivolto allo sviluppo del bambino, sempre nell'ottica di garantirne il benessere.

Per condividere con le famiglie il percorso intrapreso, si scelgono come luogo le aule nelle quali esso viene vissuto quotidianamente. In questo modo si entra in contatto direttamente con quanto è stato realizzato. L'ambiente diviene veicolo stesso della comunicazione, poiché nella sua organizzazione emergono aspetti quali la cooperazione e la condivisione, obiettivi stessi del progetto.

Le pareti delle aule, ricoperte dai lavori che verranno realizzati, comunicano a chi viene da fuori la storia del processo formativo che viene attraversato, rendendo lo spazio uno spazio vissuto.

Google workspace ci permette di utilizzare la classroom come uno spazio di condivisione delle esperienze svolte a scuola, ma anche nell'extrascuola, affinché il processo formativo dell'alunno sia globale.

Accanto a questo però si coglie anche un'importanza fondamentale data a rimandi epistemologici, quindi di stampo pedagogico, in modo tale da poter dare una maggiore validità a quanto il progetto stesso cerca di portare avanti.

I momenti di incontro con le famiglie sono occasioni anche di formazione, in quanto possono essere trattate delle tematiche rilevanti attraverso l'utilizzo di video di figure esperte nel campo dell'educazione e della didattica.

Il progetto "Passo dopo Passo" è attivo nella classe prima nell'anno scolastico 2022/2023 e prosegue per i cinque anni del ciclo della Primaria.

3.2.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Metodologie della didattica nella Scuola Secondaria

Nel rispetto della continuità educativa e metodologica tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, e di ogni classe con quella successiva, di volta in volta saranno utilizzati i metodi e gli strumenti divenuti più idonei alla situazione della classe e comunque tali da coinvolgere e motivare gli alunni stimolandone la partecipazione e la gratificazione personale. L'organizzazione della didattica predominante, basata su una chiara divisione tra due componenti collocabili in spazi e tempi ben separati - da una lato i momenti di lezione e verifica svolti in classe, dall'altro l'attività di studio e ripasso condotto a casa - ha lasciato il posto ad un modello dove gli ambienti di apprendimento fisici e digitali si integrano in soluzioni sempre più fluide e personalizzabili.

La "nostra" didattica fa proprie le conclusioni del mondo accademico e scolastico, ribadendo che non esiste la metodologia migliore per eccellenza. La soluzione ottimale sembra quella di predisporre un ambiente sereno, empatico, supportante e di avvalersi di azioni e proposte didattiche differenti per rispondere di volta in volta a esigenze eterogenee e a stili di apprendimento diversi, in contesti variabili. La "nostra" è una proposta ibrida che amalgama caratteristiche appartenenti a metodologie diverse e che integra sapientemente carta e digitale, in quanto coniuga tradizione e innovazione. La didattica è divenuta laboratoriale: l'alunno formula tesi e ipotesi, progetta e sperimenta, argomenta scelte e discute proposte, negozia e costruisce significati, controlla e verifica il suo operato, riflette su di sé e rafforza la propria autostima. A titolo esemplificativo si riportano alcuni fra i principali metodi e strumenti operativi

- uso delle attività di brainstorming;
- lavori individuali e di gruppo;
- attività collettive e cooperative anche con l'uso dei volumi digitali;
- lettura esplorativa e guidata dei testi;
- discussioni e dibattiti;
- ricerche in classe;
- preparazione di schemi, mappe e grafici;
- uso dei libri di testo, dispositivi elettronici, audiovisivi, film, giornali, riviste e materiale in supporto cartaceo e/o digitale
- didattica a classe capovolta (Flipped classroom)
- Compiti di realtà

- Problem solving
- attività interattive di approfondimento e ampliamento anche con l'uso con della MLOL (biblioteca digitale)

DIDATTICA INCLUSIVA

La nota del Ministero N. 2563 del 22/11/2013 (Strumenti di intervento alunni BES A.S. 2013-2014 - Chiarimenti) invita a ripensare la complessità delle situazioni presenti all'interno delle nostre classi spingendosi oltre la distinzione tra alunno in possesso di una qualche forma di Certificazione, alunno con diagnosi, alunno con valutazione specialistica o semplicemente "segnalato" dal Consiglio di Classe nel suo insieme. Ogni alunno, in certi momenti della propria storia scolastica e/o in occasione di situazioni personali/sociali particolari, potrebbe manifestare difficoltà di funzionamento e quindi la necessità di un'attenzione personalizzata. La speciale attenzione e la relativa possibilità di adattamento degli interventi didattici sono estese anche a chi vive una situazione derivante da ostacoli collegabili alla presenza di una difficoltà o di un disturbo di origine bio-psico-sociale.

La scuola fa proprio il pensiero dell'Organizzazione mondiale della Sanità che, da qualche anno a questa parte, considera il malessere come incapacità di adattamento al proprio contesto e difficoltà di un funzionamento adeguato. In ogni classe ci sono alunni che vivono queste forme di malessere riconducibili a varie ragioni: svantaggio sociale e culturale; disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici; difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse.

La scuola, quindi, è chiamata a farsi carico della normale complessità che caratterizza ogni singola classe, riconoscendo, al suo interno gruppi di alunni per i quali, la soddisfazione di alcuni bisogni risulterà più complessa e, quindi, perseguibile attraverso l'attivazione di un percorso personalizzato. In quest'ottica, l'utilizzo di soluzioni digitali, che potenziano i momenti d'aula, permette di aumentare l'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento, anche in linea con le evidenze della ricerca educativa.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni metodi e strumenti di lavoro:

- utilizzo di risorse audio (audiolibri, file audio digitali, sintetizzatore vocale);
- utilizzo di programmi di adattamento del testo scritto;
- utilizzo di attività interattive, mappe e schemi audiovisivi
- utilizzo di dizionari digitali
- utilizzo di un computer/tablet

ORIENTAMENTO

Il triennio della scuola secondaria di primo grado, ponendosi a metà strada fra l'avvio del percorso scolastico e l'apertura verso gli studi futuri, è una tappa fondamentale del processo di formazione: nella definizione dei Piani di lavoro disciplinari è perciò essenziale il richiamo alle

Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, cui tutti i modelli formativi europei vanno ispirandosi. Punto di riferimento di ogni Piano di lavoro è dunque l'insieme delle competenze, formulate in termini di conoscenze e abilità, da promuovere negli alunni per l'acquisizione e l'organizzazione di una rete di concetti e saperi fondamentali.

Punto di riferimento di ogni piano di lavoro è l'insieme delle competenze, formulate in termini di conoscenze e abilità, da promuovere negli alunni per l'acquisizione e l'organizzazione di una rete di concetti e saperi fondamentali.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il monte-ore complessivo delle lezioni della Scuola Secondaria di I grado deve essere di almeno 990 ore in un anno scolastico.

Per gli studenti il requisito per essere ammessi allo scrutinio finale è avere frequentato almeno il 75% del monte ore totale.

L'insegnamento/apprendimento di "Educazione Civica", previsto dalla Legge 92/2019 e dalle Linee Guida di settembre 2020, è attuato a livello trasversale coinvolgendo tutte le discipline.

Il quadro orario di 30 tempi settimanali degli insegnamenti delle discipline nella secondaria di I grado, è così strutturato:

MATERIA	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	30	30	30

L'orario delle lezioni è articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 con due intervalli.

1^ ORA	8.00 – 9.00
2^ ORA	9.00 - 9.55
INTERVALLO	9.55 - 10.05
3^ ORA	10.05 - 11.00
4^ ORA	11.00 - 11.55
INTERVALLO	11.55 - 12.05
5^ ORA	12.05 - 13.00
6^ ORA	13.0 - 14.00

Scuola Secondaria di I grado a Indirizzo Sportivo

L'Istituto Fermi intende aderire alla rete di scuole italiane denominata "Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita" che ha la finalità di sviluppare e consolidare, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello "scuola media dello sport" e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'istruzione.

L'Indirizzo Sportivo è costituito da un percorso formativo di 5 moduli annuali di diverse discipline sportive diverse di anno in anno. Ogni modulo consta di una copertura oraria di 15 ore.

Tutti i moduli si svolgono in orario pomeridiano, dalle ore 15 alle ore 16.30 all'interno di 33 ore settimanali di lezione. La sede di riferimento è il plesso di Ripalta Cremasca, individuato per la presenza di numerose strutture sportive, ma anche per la vicinanza ad altri impianti di Crema.

Le lezioni di sport vengono proposte agli studenti da istruttori qualificati appartenenti alle varie federazioni sportive italiane. Gli istruttori vengono affiancati dai tutors interni. La collaborazione con le Federazioni Sportive Italiane viene siglata da protocolli d'intesa tra il Dirigente Scolastico e i Presidenti delle Federazioni. L'esperienza scolastica degli studenti dei corsi sportivi è arricchita da attività di gemellaggio con le scuole della rete sportiva, da stage sportivi quali sci, settimana di vela, incontri ludico sportivi. Vengono organizzati convegni, dibattiti, video conferenze, scuola virtuale, tutti con tematiche sportivo - culturali. Gli studenti con particolari difficoltà ed esigenze vengono accolti ed integrati in tutte le varie attività.

Il Collegio Docenti intende aprire la possibilità di partecipare a questo progetto a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, compresi gli iscritti dei plessi di Credera Rubbiano e Montodine. Gli studenti di Credera R. e Montodine terminerebbero le lezioni alle ore 14.00, per raggiungere Ripalta entro le 14.15/14.20 dove potrebbero consumare il pasto.

Il corso sarà attivato solo con l'adesione di almeno 15 studenti.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2.4 IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo rappresenta il cuore della progettualità scolastica, definendo finalità, risultati, mezzi, strumenti e criteri di valutazione, risorse interne ed esterne e reti di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. In quest'ottica, viene superata la logica della programmazione disciplinare a favore di un modello organico e integrato che si struttura su diversi livelli, che si costruisce con la collaborazione di attori diversi e che tiene conto della gradualità dell'apprendimento.

In occasione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25, i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Fermi" ritengono importante giungere alla redazione di un Curricolo Verticale, che possa valorizzare la continuità tra i curricoli dei vari ordini di scuola, già strutturati in documenti separati.

Questo Curricolo Verticale è redatto nel rispetto della più recente normativa; nel contempo, si propone come duttile strumento in funzione della Progettazione educativo-didattica annuale.

La decisione di definire un Curricolo Verticale ha preso avvio dalla necessità di dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico e di creare un percorso coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla Scuola dell'infanzia fino al concludersi della Scuola secondaria di primo grado. Il Curricolo Verticale così consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno dell'istituzione scolastica, ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione" (dal testo delle Nuove Indicazioni per il curricolo).

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le nuove Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare che ogni scuola predispone all'interno del piano dell'offerta formativa. I docenti, nel loro ruolo di mediatori tra gli studenti e il sapere disciplinare, tenendo conto sia della dimensione cognitiva che di quella affettiva relazionale dell'apprendimento, a partire dal curricolo, individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative
- le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree

CRITERI IRRINUNCIABILI

- Orientare l'attività didattica sulla qualità dell'apprendimento e non su una sequenza lineare di contenuti disciplinari;
- promuovere apprendimenti significativi, attraverso l'individuazione di obiettivi formativi che propongano contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi;

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e il loro bisogno di sentirsi accettati, apprezzati, incoraggiati;
- sollecitare il ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati, il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione;
- dedicare attenzione ai processi di apprendimento per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- differenziare le metodologie e le strategie didattiche in funzione della struttura delle discipline, degli spazi e degli strumenti disponibili; ampliare gli spazi di didattica laboratoriale;
- riconoscere il ruolo strategico dell'acquisizione delle competenze comunicative in lingua italiana, compito che deve essere condiviso da tutti gli insegnanti al fine di curare in ogni campo, una precisa espressione scritta e orale;
- sviluppare le competenze delle lingue straniere e la competenza interculturale;
- utilizzare le nuove tecnologie multimediali come strumenti per rielaborare, organizzare e ampliare le conoscenze degli alunni;
- progettare all'interno dei comprensivi un unico curriculum verticale;
- fruire delle opportunità formative offerte dal territorio;
- adeguare gli interventi didattici alle specificità individuali, tenendo conto in particolare degli stili cognitivi e comunicativi di ciascuno, delle provenienze culturali, dei ritmi di acquisizione delle conoscenze, dei tratti della personalità, al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- incoraggiare negli alunni la fiducia nelle proprie capacità e lo sviluppo di un'immagine positiva di sé, attraverso l'apprezzamento sia dei risultati che degli sforzi compiuti;
- favorire un clima relazionale positivo, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco, perseguendo intenzionalmente l'obiettivo di far evolvere la classe in un vero e proprio "gruppo";
- sviluppare la capacità di auto-valutare la progressione dei propri apprendimenti, di riflettere sulle competenze acquisite e sulle relative possibilità di utilizzo;
- promuovere in ciascuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere e favorire la riflessione sui propri processi di acquisizione delle conoscenze.

STEM e ROBOTICA

In un mondo complesso e in continua evoluzione, è molto importante che i giovani siano preparati a sviluppare conoscenze e abilità nella risoluzione dei problemi. Fondamentale diventa quindi un corretto approccio alla realtà con l'utilizzo di un appropriato metodo scientifico: dare un senso alle informazioni raccolte, valutare evidenze e prove, fare affidamento su fatti e dati

per poi prendere delle decisioni. Queste abilità possono essere sviluppate attraverso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica (inclusa l'informatica), tutte discipline conosciute collettivamente come STEM.

Le competenze che attraverso lo STEM possono essere sviluppate e migliorate sono molteplici:

- *Risoluzione dei problemi*: i problemi tipici nello STEM stimolano la curiosità e l'innovazione, richiedono di lavorare in modo produttivo al fine di proporre soluzioni reali e appropriate.
- *Creatività*: è un aspetto molto importante nello STEM: richiede la capacità di guardare e proporre soluzioni a un problema attraverso molteplici approcci, compresi quelli altamente creativi ed innovativi. oppure quelli "pronti all'uso".
- *Abilità di indagine*: gli studenti sono i driver delle soluzioni, si pongono domande, propongono idee, generano e testano soluzioni per poi prendere decisioni. Nello STEM, errori o tentativi falliti sono esperienze considerate positive, che offrono opportunità per un apprendimento più approfondito.
- *Competenze matematiche e scientifiche*: sono il fondamento dello STEM e vengono largamente applicate nella ricerca delle diverse soluzioni.
- *Approccio ingegneristico-progettuale*: nella risoluzione dei problemi STEM, tale approccio è necessario per identificare il problema in questione, ricercare potenziali soluzioni, costruire prototipi, testare, ed eventualmente riprogettare. Ogni fase di tale processo avvicina alla creazione di una soluzione funzionale.
- *Pensiero critico*: un apprendimento STEM efficace richiede l'analisi delle informazioni, la valutazione dei progetti, la riflessione sul proprio pensiero e alla sintesi di nuove idee con proposte di soluzioni creative: il "pensiero critico" diventa vitale per sviluppare negli studenti dei pensieri indipendenti e critici.
- *Collaborazione*: le grandi sfide raramente vengono risolte dagli individui. La metodologia STEM implica anche imparare a lavorare come parte produttiva di un team collaborativo.

Nelle discipline STEM l'utilizzo della robotica educativa diventa un ottimo modo per ispirare gli studenti nello sviluppare le diverse competenze: vengono infatti coinvolte l'ingegneria, l'informatica e il coding, il tutto integrato con la progettazione, la costruzione, il funzionamento di una macchina programmabile funzionante.

Questa metodologia didattica punta anche al lavoro di squadra e al gioco: i ragazzi si organizzano insieme per raggiungere un obiettivo mirato, imparano attraverso l'esperienza; sono coinvolti, motivati e curiosi; in questo modo la scuola diventa "attiva" e laboratoriale, l'alunno apprende facendo e giocando (learning by doing).

Il lavoro legato alla robotica è inoltre particolarmente significativo anche per i ragazzi con bisogni educativi speciali. La robotica educativa, legata alla creatività e alla fantasia, permette di far emergere qualità e talenti che altrimenti, nelle normali attività scolastiche, rimangono sottaciuti. In un contesto creativo, in cui tutti devono fare qualcosa e ognuno è titolare di un passaggio del

lavoro complessivo, lavorare insieme e aiutarsi in modo reciproco concorrono nel compensare i deficit.

La didattica, nell'uso della robotica, diventa trasversale e multidisciplinare; il docente assume un nuovo ruolo: coordina, guida, sostiene, incoraggia l'allievo e sviluppa dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning anche tra gradi di scuola diversi, attivando percorsi di continuità verticale e progetti ponte.

La tecnologia si mette quindi al servizio della didattica.

3.2.5 IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n 92/2019 ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica quale disciplina da integrare nel Curricolo di istituto. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'arco di tutto l'anno tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. Inoltre, dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122, secondo i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF. Il D.M. n.35/2020 inoltre ha definito le Linee guida per l'insegnamento di questa disciplina, dando indicazioni sull'organizzazione, la ridefinizione dei curricula e la valutazione.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile;
- cittadinanza digitale.

Il nostro Istituto, seguendo quanto indicato nelle Linee guida, ha elaborato un curriculum per l'Educazione Civica, che declina competenze, abilità e conoscenze che gli alunni devono raggiungere attraverso le attività previste e pianificate per loro nell'ambito della progettualità d'istituto.

3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Criteri generali

L'Istituto Fermi ha una grande tradizione di attività e di progetti che ogni anno sono proposti per ampliare l'offerta formativa e per rispondere sempre meglio alle esigenze formative del territorio. Ogni anno scolastico il Collegio docenti, entro il 31 ottobre, approva i progetti da attuare e li allega al POF Triennale.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, devono risultare coerenti con le seguenti indicazioni:

1. Impostazioni Metodologiche:

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per "imparare ad apprendere"
- realizzare attività didattiche incoraggiando la ricerca e la progettualità per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo non che diventino disuguaglianze
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e dare significato a quello che si sta imparando
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo per promuovere interazione e collaborazione

2. Finalità educative:

- assunzione di un ruolo attivo nel percorso di apprendimento;
- alfabetizzazione di base: culturale, sociale e strumentale;
- opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze;
- educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative

3. I Progetti attivati nelle classi dell'Istituto avranno le seguenti finalità preponderanti:

- accoglienza, integrazione ed inclusione, star bene a scuola;
- continuità per favorire il passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola;
- promozione della salute per il raggiungimento del benessere scolastico e per la prevenzione del disagio psicologico e relazionale dei ragazzi;
- promozione della cultura della sicurezza a scuola e nell'ambito della protezione civile;
- ambientale per sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale;
- lingua e informatica per l'arricchimento di competenze specifiche nelle lingue e nella multimedialità;
- attività sportiva per il consolidamento degli schemi motori, l'avviamento della pratica sportiva e la promozione dei processi di socializzazione e il rispetto delle regole;

- attività espressivo-creative per la promozione della creatività personale, attraverso lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali (teatro, musica, pittura,...).

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il finanziamento dei progetti passa anche attraverso la partecipazione a bandi nazionali, come i progetti PON.

3.3.1 Scuola Erasmus+

La valorizzazione della dimensione internazionale della propria azione formativa ed educativa è uno degli obiettivi strategici della Scuola.

Il nostro istituto, attraverso il Piano di Sviluppo Europeo e in linea con la strategia *Europa 2020* progetta percorsi mirati all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione di futuri cittadini attivi secondo il processo dell'Apprendimento Permanente (*Lifelong Learning*).

Nell'ottica di potenziamento delle competenze chiave europee, il nostro Istituto realizza

- stage linguistici nei Paesi delle lingue oggetto di studio;
- potenziamento linguistico delle lingue europee (inglese, francese) con corsi di preparazione finalizzati alle certificazioni
- progetto ERASMUS +.

Nell'a. S. 2021/2022 il nostro istituto ha ottenuto l'Accreditamento Erasmus+ da parte dell'UE. La durata dell'accREDITamento è settennale (2021-2027) e la nostra scuola può quindi contare sul supporto finanziario per progettare nuove mobilità internazionali ogni anno fino al 2027:

- corsi di formazione per tutto il personale della scuola nei Paesi aderenti al Programma;
- mobilità degli studenti nei Paesi aderenti al Programma.

L'accesso permanente ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e accrescere la dimensione europea e la qualità delle mobilità e delle esperienze formative per i protagonisti della vita scolastica della nostra scuola.

3.4 Orientamento

Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola è chiamata a contribuire allo sviluppo di una società della conoscenza dell'impegno e della responsabilità. Il nostro Istituto Comprensivo intende tradurre operativamente il concetto di Continuità e Orientamento in azioni che sviluppino nell'allievo le competenze per:

- conoscere se stessi
- imparare a scegliere.

Nella pratica pedagogica, l'orientamento viene distinto in **formativo** e **informativo** per evidenziarne la scansione temporale, in particolare:

- **l'orientamento formativo** è l'insieme delle attività, svolte da tutti gli insegnanti in tutte le classi nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzate all'acquisizione graduale di una sempre maggiore consapevolezza del proprio modo di essere, dei propri interessi e delle proprie attitudini, perché ciascuno possa elaborare e realizzare un proprio personale progetto di vita;
- **l'orientamento informativo** è l'insieme delle attività specifiche svolte dagli insegnanti nelle classi terze della secondaria di primo grado, finalizzate ad offrire ai ragazzi una conoscenza del panorama formativo scolastico e del mondo del lavoro.

Gli **Obiettivi Formativi** perseguiti nel nostro Istituto rivestono tutti una valenza orientativa, perché concorrono alla maturazione di competenze utili a conoscere sempre più se stessi e ad imparare a fare scelte il più possibile consapevoli.

3.5 Valutazione degli apprendimenti

3.5.1 Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti a bambini e genitori il percorso svolto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma a spirale, e sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa. L'approccio è essere contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed "etichettamento" in relazione a standard definiti a priori. In questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori. La valutazione è quindi un processo continuo ed ha funzione pedagogica.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è un processo che richiede diverse azioni pedagogiche e didattiche:

- **Individuazione di ciò che si intende valutare** in modo da avere chiaro l'oggetto da osservare in modo specifico e sistematico.
- **Elaborazione di compiti autentici e di realtà** con il fine di proporre ai bambini di cimentarsi in qualcosa che possano trovare motivante.
- **Attuazione di pratiche osservative** in cui l'insegnante rileva e condivide i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine.
- **Rendere evidenti gli apprendimenti** attraverso una documentazione che possa essere fruibile per bambini e bambine e per genitori.

3.5.2 Valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi

concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

3.5.3 Valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale, si stabiliscono i seguenti criteri:

Non media puramente matematica, ma comprensiva di tutti quei fattori che generalmente condizionano il rendimento degli alunni:

- situazione di partenza e preparazione di base;
- ritmi di apprendimento;
- rispetto delle scadenze e delle consegne;
- esecuzione dei compiti;
- proprietà di linguaggio;
- capacità di partecipare in modo corretto;
- capacità di ascolto;

- progressi e/o regressi;
- impegno; capacità di rielaborazione;
- approfondimento personale;
- maturità critica.

Per gli alunni certificati, con disagio non certificato e/o stranieri, si farà riferimento alle singole programmazioni differenziate e/o semplificate.

La valutazione sarà effettuata anche per tali alunni in decimi, tenendo conto che le verifiche dell'apprendimento saranno graduate, differenziate e adeguate alle singole situazioni.

L'attribuzione del voto per le competenze sia trasversali sia disciplinari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

<u>VALUTAZIONE</u>	<u>CONOSCENZE</u> descrittori	<u>ABILITA'</u> descrittori	<u>COMPETENZE</u> descrittori
4	Lo studente non ha acquisito i contenuti o dimostra conoscenze estremamente lacunose dei contenuti di base delle diverse discipline, evidenziando carenze gravi e diffuse.	Lo studente non ha acquisito le procedure e i metodi delle diverse discipline o li utilizza con gravi e sostanziali errori. Si esprime in modo confuso/con superficialità e, anche se guidato, fatica ad esporre con chiarezza.	Lo studente non sa organizzare contenuti o organizza con difficoltà contenuti anche semplici delle diverse discipline, faticando ad applicare, seppur guidato, conoscenze ed abilità.
5	Lo studente dimostra conoscenze limitate e approssimative dei contenuti delle diverse discipline.	Lo studente applica conoscenze e procedure delle diverse discipline in modo impreciso con errori non gravi, ma frequenti. Si esprime con un lessico generico e non sempre chiaro.	Lo studente organizza con difficoltà contenuti anche semplici delle diverse discipline, faticando ad applicare autonomamente conoscenze ed abilità.

<p>6</p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti più significativi nelle loro linee essenziali delle diverse discipline.</p>	<p>Lo studente applica conoscenze e procedure delle diverse discipline in modo meccanico e generalmente corretto.</p> <p>Si esprime in modo semplice ma sostanzialmente chiaro.</p>	<p>Lo studente organizza conoscenze ed abilità delle diverse discipline in contesti semplici.</p>
<p>7</p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza globale corretta dei contenuti delle diverse discipline.</p>	<p>Lo studente applica correttamente conoscenze e procedure delle diverse discipline.</p> <p>Si esprime in modo corretto.</p>	<p>Lo studente organizza conoscenze ed abilità, rielabora correttamente i contenuti delle diverse discipline, operando collegamenti.</p>
<p>8</p>	<p>Lo studente dimostra una completa e sicura conoscenza dei contenuti delle diverse discipline.</p>	<p>Lo studente applica adeguatamente, con correttezza e consapevolezza conoscenze e procedure delle diverse discipline.</p> <p>Si esprime in modo corretto ed appropriato.</p>	<p>Lo studente organizza conoscenze e abilità, rielabora correttamente i contenuti delle diverse discipline, operando appropriati collegamenti.</p>

<p style="text-align: center;">9</p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza approfondita e dettagliata dei contenuti delle diverse discipline.</p>	<p>Lo studente applica con sicurezza conoscenze e procedure delle diverse discipline.</p> <p>Si esprime in modo fluido utilizzando un lessico appropriato.</p>	<p>Lo studente organizza con sicurezza conoscenze ed abilità, rielabora correttamente i contenuti delle diverse discipline, operando in autonomia appropriati collegamenti.</p>
<p style="text-align: center;">10</p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza articolata ed approfondita dei contenuti delle diverse discipline.</p>	<p>Lo studente applica in ogni circostanza con sicurezza e piena padronanza operativa conoscenze e procedure delle diverse discipline.</p> <p>Si esprime in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato.</p>	<p>Lo studente rielabora con apporti personali i contenuti delle diverse discipline, operando appropriati collegamenti e utilizzando conoscenze e abilità in modo originale.</p>

Non vengono attribuite valutazioni inferiori a 4/10.

Il giudizio sul COMPORTAMENTO e il giudizio globale delle studentesse e degli studenti viene assegnato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.M. 5 del 16/1/2009 e il Decreto Legislativo n. 62/17 seguendo le indicazioni contenute nella tabella approvata per delibera del Collegio Docenti.

**REPERTORIO DEGLI INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL
COMPORTAMENTO E IL GIUDIZIO GLOBALE**

OTTIMO _ COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE

ha rispettato sempre il Regolamento d'Istituto, le regole della classe e il Patto di corresponsabilità,
 (ha rispettato sempre) i compagni, i docenti e il personale adulto,
 (ha rispettato sempre) l'ambiente e il materiale scolastico,
 ha mantenuto un'attenzione costante e interessata,
 ha partecipato attivamente, intervenendo in modo pertinente e costruttivo,
 ha collaborato positivamente con i coetanei e con le figure adulte.

DISTINTO _ COMPORAMENTO CORRETTO

ha rispettato sempre il Regolamento d'Istituto, le regole della classe e il Patto di corresponsabilità,
(ha rispettato sempre) i compagni, i docenti e il personale adulto,
(ha rispettato sempre) l'ambiente e il materiale scolastico,
ha mantenuto un'attenzione costante durante le attività, ma non sempre ha rispettato il necessario silenzio,
ha partecipato attivamente, intervenendo in modo pertinente,
ha collaborato con i coetanei e con le figure adulte.

BUONO _ COMPORAMENTO CORRETTO

ha rispettato il Regolamento d'Istituto, le regole della classe e il Patto di corresponsabilità,
(ha rispettato) i compagni, i docenti e il personale adulto,
(ha rispettato) l'ambiente e il materiale scolastico,
ha mantenuto l'attenzione durante le attività, ma non sempre ha rispettato il necessario silenzio,
ha partecipato, intervenendo in modo pertinente,
ha collaborato con i coetanei e con le figure adulte.

DISCRETO _ COMPORAMENTO GENERALMENTE CORRETTO

ha rispettato il Regolamento d'Istituto, le regole della classe e il Patto di corresponsabilità,
(ha rispettato) i compagni, i docenti e il personale adulto,
(ha rispettato) l'ambiente e il materiale scolastico,
ha mantenuto l'attenzione solo durante le attività che lo hanno coinvolto direttamente,
ha partecipato (attivamente), intervenendo non sempre in modo pertinente e/o costruttivo,
ha collaborato su richiesta dell'insegnante o in modo selettivo.

SUFFICIENTE _ COMPORAMENTO SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO

non sempre ha rispettato il Regolamento d'Istituto, le regole della classe e il Patto di corresponsabilità. (incorrendo occasionalmente in lievi sanzioni disciplinari),
(non sempre ha rispettato) i compagni, i docenti e il personale adulto. (incorrendo occasionalmente in lievi sanzioni disciplinari),
(non sempre ha rispettato) l'ambiente e il materiale scolastico. (incorrendo occasionalmente in lievi sanzioni disciplinari),
ha mostrato un'attenzione discontinua/limitata/scarsa,
ha partecipato raramente alle attività scolastiche,
ha collaborato saltuariamente con i coetanei e con le figure adulte,
ha effettuato ripetute assenze, soprattutto in occasione di verifiche,
è incorso in frequenti ritardi all'inizio delle lezioni.

NON SUFFICIENTE _ COMPORAMENTO SCORRETTO / GRAVEMENTE SCORRETTO

Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana

Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone H

Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili,

Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche

È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni

Non ha mostrato un apprezzabile e concreto cambiamento nel proprio comportamento successivamente all'irrogazione della/e sopraccitata/e sanzione/i.

Per quanto riguarda gli alunni DVA, con DSA e altri BES, la valutazione globale di entrambi i quadrimestri viene individualizzata e fare riferimento al PEI/PDP. Gli alunni saranno valutati

tenendo conto delle competenze in entrata, del percorso svolto e dei miglioramenti rispetto al punto di partenza.

L'Istituto predispone un documento sempre aggiornato alla normativa in vigore sui criteri di ammissione alla classe successiva. Tale documento è allegato al presente PTOF.

3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Un processo di insegnamento-apprendimento può definirsi inclusivo se consente a tutto il gruppo classe di arrivare al successo formativo, quindi se offre un'esperienza che permetta di raggiungere un obiettivo nelle modalità più idonee alla funzionalità di ciascuno.

Questo significa riconoscere e valorizzare le unicità di ogni alunno per garantire un percorso di qualità all'intera comunità di apprendimento.

È fuorviante pensare all'inclusione scolastica come a un compromesso al ribasso, per integrare le difficoltà rischiando di penalizzare la qualità globale dell'apprendimento. Al contrario, l'inclusione ha come obiettivo esaltare il massimo potenziale di ciascuno e metterlo a disposizione degli altri e della conoscenza condivisa. È inclusione solo se è per tutti.

Il ruolo del team docente consiste nel co-progettare esperienze:

- significative: a partire dal contesto e dal gruppo di alunni, dalle loro preconoscenze, dai loro bisogni e dalle loro curiosità o da una situazione- problema;
- fruibili: moltiplicare gli accessi all'ambito di esperienza attraverso l'offerta di una pluralità di modalità conoscitive e di strumenti utili ad accompagnare l'esperienza;
- positive: accogliere il contributo di ciascuno come parte fondamentale della conoscenza di tutti, in un contesto non giudicante.

Preso atto della scadenza per la compilazione dei Piani Educativi Individualizzati fissata ogni anno il 31 di ottobre, considerata l'usuale nomina tardiva dei docenti per il sostegno da parte delle istituzioni preposte, di norma questo Istituto Comprensivo proroga la citata scadenza al 30 di novembre, per consentire tempi adeguati di osservazione e documentazione.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Vengono regolarmente predisposti i Piani Educativi Individualizzati e i Piani didattici Personalizzati i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità e condivisi. All'interno del lavoro di classe i docenti hanno una grande attenzione agli interventi individualizzati.

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e tutti i progetti realizzati hanno come priorità l'inclusione di tutti gli alunni.

La scuola attiva (in base alle risorse effettivamente disponibili) percorsi di accoglienza per gli studenti stranieri e realizza percorsi di lingua italiana con la finalità di favorire il più rapidamente possibile l'acquisizione della L2 e di conseguenza una concreta ed efficace inclusione.

Momenti di confronto tra docenti sono attuati nel passaggio tra ordini di scuola diversi sugli alunni con problematiche particolari.

3.7 Azioni della scuola contro il Bullismo e il Cyberbullismo

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del Bullismo e del Cyberbullismo.

In particolare, la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo.

La scuola si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018. In quest'ottica la nostra istituzione scolastica intende attivare ogni anno delle attività di sensibilizzazione su: rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo; inoltre attiverà delle modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni. La scuola quindi si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal Ministero, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema.

La scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche.

All'interno del sito internet scolastico è attiva una sezione dedicata dove sono presenti materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyber-bullismo, rivolti a studenti, genitori, docenti e personale tutto.

Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyber-bullismo, presenti nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità.

Viene individuato annualmente un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

3.8 Il servizio di sportello psicologico

Il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche contribuisce a promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di coloro che partecipano alla comunità scolastica.

Il Ministero dell'Istruzione ha stilato un protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale ordine degli Psicologi con l'obiettivo di "...fornire un supporto psicologico a studenti e docenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico." (circ. Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per le attività umane, finanziarie e strumentali n. 1746 del 26/10/2020).

Lo psicologo può offrire significati nuovi ai vissuti espressi in un'ottica di ascolto, confronto e sostegno, accompagnando l'altro nella ridefinizione dei vissuti percepiti e nella ricerca di strategie possibili per affrontarli. Gli interventi sono modulati sulle caratteristiche peculiari del singolo, tenendo conto della specificità di ciascun individuo.

La scuola attiva annualmente (in base alle risorse effettivamente disponibili) lo sportello di ascolto psicologico, completamente gratuito, che si rivolge a tutti gli utenti della scuola: docenti, personale A.T.A., genitori e studenti di tutti i plessi.

Si tratta di uno strumento importante per ricevere accoglienza, ascolto, sostegno, orientamento ed è uno spazio che permette, a chi ne usufruisce, di esprimersi liberamente nel totale rispetto della privacy.

I ragazzi della Scuola Secondaria di I grado potranno prenotare un colloquio inserendo la propria richiesta scritta in un'apposita cassetta presente nei vari plessi, indicando data della compilazione della richiesta, nome, cognome e classe

Docenti e famiglie potranno fare richiesta di un colloquio scrivendo una mail all'indirizzo dedicato.

3.9 Uscite Didattiche, Viaggi di istruzione, Soggiorni e Stage Linguistici

L'Istituto propone annualmente uscite, visite e viaggi d'istruzione che considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Essi hanno sempre una finalità di carattere educativo e culturale collegate alla programmazione didattica della classe.

Le USCITE DIDATTICHE sono quelle che si svolgono durante l'orario delle lezioni e prevedono la partecipazione dell'intera classe.

Le VISITE DIDATTICHE sono quelle che si svolgono nell'arco di una sola giornata oltre l'orario scolastico e prevedono la partecipazione dell'intera classe, con l'eccezione degli studenti che non possono partecipare per gravi e documentati motivi.

I VIAGGI DI ISTRUZIONE sono quelli che si svolgono in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Sono proposti dai singoli Consigli di Classe e richiedono la partecipazione dell'80% degli studenti.

I VIAGGI PER STAGE LINGUISTICI all'estero sono organizzati per il miglioramento della conoscenza della lingua straniera con il finanziamento del Progetto Erasmus+

Il Regolamento per viaggi d'istruzione, uscite e visite didattiche è pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

4. ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Montodine è così strutturato:

Dirigente Scolastico: assicura la gestione unitaria delle istituzioni scolastiche e rappresentano legalmente l'istituzione. Risponde della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane e dei risultati del servizio. Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Assicurano, inoltre:

- la qualità della formazione
- la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economiche del territorio
- l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica
- l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni.

Collegio Dei Docenti: unitario, articolato per sezioni – Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – e per commissioni o gruppi misti di lavoro

Il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto nel rispetto della libertà didattica e culturale di ogni singolo docente.

Cura l'elaborazione dell'offerta formativa in relazione agli indirizzi dati dal Dirigente scolastico al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione a esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.

Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.

Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici.

Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione.

Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto.

Programma e attua le iniziative per l'inclusione.

Consiglio di Istituto: composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti del corpo docente, dei genitori e del personale ATA. I compiti principali sono:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa)
- Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo
- Adotta il Regolamento di Istituto
- Delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici.
- Delibera il calendario scolastico.
- Delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo.

Il Presidente del Consiglio di Istituto è un genitore, eletto tra uno dei rappresentanti degli stessi presenti in Consiglio.

Giunta esecutiva: composta dal DS, dal DSGA e da un rappresentante di ciascuna delle componenti del Consiglio d'Istituto, prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

Staff di Direzione: È costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente dalle figure strumentali e dai referenti dei vari settori organizzativi dell'Istituto. Si riunisce per programmare l'organizzazione delle attività didattiche, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Organigramma

L'organizzazione didattica dell'Istituto prevede l'assegnazione, da parte del Dirigente, degli incarichi delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni di supporto alle funzioni strumentali, della Commissione formazione classi, della Commissione elettorale, della Commissione per il GLI, su proposta del Collegio Docenti. L'organigramma viene pubblicato e aggiornato sul sito della scuola.

L'organizzazione didattica dell'Istituto prevede i seguenti incarichi:

1. Coordinatori di settore:
 - Referente Scuola dell'Infanzia
 - Coordinatore Scuola Primaria con funzione di I collaboratore
 - Coordinatore Scuola Secondaria di I grado

Compiti:

- supportano il Dirigente nella predisposizione dei lavori delle attività collegiali e ne raccolgono le risultanze
- in collaborazione con i Referenti di ogni Plesso concordano il fabbisogno dell'organico per l'erogazione delle attività didattiche
- mantengono il raccordo con le Funzioni Strumentali, con i Referenti e con i Responsabili di Plesso

2. Responsabili di Plesso

- Scuola dell'Infanzia di Casaletto Ceredano
- Scuola dell'Infanzia di Gombito
- Scuola Primaria di Casaletto Ceredano
- Scuola Primaria di Credera
- Scuola Primaria di Montodine
- Scuola Primaria di Ripalta Cremasca
- Scuola Secondaria di I grado di Credera
- Scuola Secondaria di I grado di Montodine
- Scuola Secondaria di I grado di Ripalta Cremasca

Compiti:

- primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti del Plesso in relazione alle procedure della sicurezza, all'organizzazione e alla documentazione in uso
- gestione sostituzioni assenze brevi docenti
- organizzazione delle entrate e delle uscite in accordo con il responsabile della sicurezza
- rapporti con il Dirigente Scolastico e la Segreteria
- orario scolastico (per la scuola Secondaria)
- presiede i consigli di Intersezione e Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico (Scuola dell'Infanzia e Primaria)
- raccoglie le problematiche di carattere "generale" del Plesso, o segnala i bisogni del Plesso sottoponendoli al Dirigente
- svolge la funzione di preposto alla sicurezza
- predispone le richieste da inoltrare al comune e alla Segreteria della Scuola in relazione al materiale di facile consumo ma anche in relazione a interventi di manutenzione dell'edificio scolastico
- presiede, se delegato, l'assemblea per l'iscrizione degli alunni alla classe 1^

3. Coordinatori di Classe (Scuola Secondaria di I grado)

- coordina i consigli di Classe durante l'anno; presiede le riunioni in assenza del Dirigente Scolastico
- raccoglie le segnalazioni dei Docenti relative alle problematiche della classe
- cura il primo contatto con le famiglie per la risoluzione delle problematiche
- coordina la redazione dei Piani per gli studenti DVA / BES e li condivide con le famiglie

4. Segretario di Intersezione, Interclasse, Classe

- redige i verbali di tutti i consigli di Intersezione/Interclasse tecnico e con i genitori; redige i verbali dei Consigli di Classe
- carica sul Drive di classe (anche in collaborazione con il coordinatore di classe) la documentazione redatta dal consiglio di classe (verbali, piani,...).

5. **Le funzioni strumentali al PTOF** sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in

regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

OBIETTIVI:

- Realizzazione delle finalità istituzionali della scuola autonoma.
- Realizzazione e gestione del PTOF.
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterne alla scuola.
- Valorizzazione del patrimonio professionale dei Docenti.
- Promuovere l'autonomia gestionale e lo spirito di gruppo.

COMPITI e ORGANIZZAZIONE

I Docenti designati allo svolgimento di funzioni strumentali svolgono il loro lavoro nell'ambito delle funzioni prescritte e nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Collegio dei Docenti. Ogni Docente con funzione strumentale, all'interno della propria funzione ha autonomia nello strutturare e realizzare la propria attività, salvo riferire periodicamente al Dirigente Scolastico.

6. Referenti di Area

- **Animatore Digitale:** è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Una sola persona, interna alla scuola, che collabora alla diffusione di iniziative innovative. L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni:
 - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;
 - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
 - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- **Team Digitale:** ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
 - Amministratori Google Workspace
 - Referenti laboratori informatica
 - Referente Educazione civica
 - Commissione orario Scuola Secondaria di I grado
 - Referente attività sportiva
 - Referente Scuole che Promuovono la Salute

- Referente Rete Protezione Civile
- Commissione Erasmus+
- Comitato di Valutazione dei Docenti in anno di prova
- Bullismo e Cyberbullismo
- Orientamento in uscita

Ogni anno scolastico il Collegio docenti delibera l'istituzione di speciali Commissioni di docenti per l'attuazione del piano dell'offerta formativa

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabile al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile. Predispose le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

PERSONALE ATA: assistenti amministrativi e collaboratori scolastici Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità. Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo partecipa a Reti di Scopo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Attualmente sono attive le partecipazioni alle seguenti Reti:

- Rete di Scuole che promuovono la salute
- Rete per la Promozione della Rete Civile